

4

Adunanza dell'8 giugno 1929

Presiede il Presidente Senatore Gatti.

Sono presenti i Consiglieri: Podnik, Direttore Generale; Amoroso, Contarini, Ferroni, Pallavicino, Garbasso, Mastromattei, Petretti, Rosmini e Rossini, ed i Sindaci Ceresa, Marinelli e Posti. È giustificata l'assenza del Consigliere Cippico.

Aperta la seduta viene letto ed approvato il verbale della precedente adunanza tenuta il 1° maggio u.s.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni.

Andamento della produzione.

Il Direttore Generale riferisce sull'andamento della produzione, comunicando che le proposte presentate a tutto il 31 maggio u.s. comprese quelle per le assicurazioni collettive, popolari e sindacali, raggiungevano l'ammontare com-

21
plessivo di L. 774.178.860 di capitale da as-
sicurare. Tale cifra supera per L. 156.319.142
quella della produzione raccolta nel cor-
rispondente periodo dell'esercizio 1928.

11. Operazioni finanziarie.

a - Partecipazione dello Istituto
ad un Sindacato per le cartelle fon-
dinarie della Banca Nazionale del
Lavoro.

Udite le comunicazioni del Direttore
Generale circa la costituzione, promossa
dalla Sezione autonoma di credito fon-
diario della Banca Nazionale del Lavoro,
di un Sindacato per lo acquisto e la
vendita delle proprie cartelle fondinarie
5.50%, che il nostro Istituto è per legge
autorizzato ad acquistare, e di cui pos-
siede circa 19 milioni nominali.

Preso atto che al Sindacato ha già
partecipato, per 20 milioni, la Cassa Na-
zionale per le Assicurazioni Sociali, ed
hanno dato affidamento di parteciparvi
altri Istituti parastatali, Compagnie di
Assicurazione e Casse di risparmio; e

che, per conto del nostro Istituto, è stato assunto l'impegno di una partecipazione per la cifra di 15 milioni, di cui la metà al prezzo fermo di L. 425 per titolo unitario di L. 500; e l'altra metà vincolata alla vendita per conto comune, con autorizzazione al Sindacato di vendere, nel nostro interesse, i sette milioni e mezzo di cartelle, assunti a fermo, ove il titolo raggiunga il prezzo di L. 440;

Venuto presente che il Sindacato durerà fino al 31 marzo 1930, ed a quell'epoca saranno ripartiti gli utili eventuali del collocamento delle cartelle, mentre le cartelle invendute saranno suddivise pro quota fra i partecipanti;

Considerato che il prezzo fissato in L. 425 garantisce un rendimento pari a circa il 6.50%, oltre il premio di rimborso sui titoli sorteggiati, e salvo il maggior utile ritraibile dalla differenza fra il prezzo di sottoscrizione e quello di collocamento;

Il Consiglio,



H/
In proposta del Comitato permanente, formulata in adunanza dell'8 corrente,

delibera di ratificare lo impegno assunto per la partecipazione dello Istituto al Sindacato per le cartelle fondiarie della Banca Nazionale del Lavoro.

°°°
b- Costruzione del palazzo da eseguire in Padova insieme col Consiglio provinciale della Economia -

Il Direttore Generale ricorda che nella sua adunanza del 25 aprile 1928 il Consiglio di Amministrazione deliberò di autorizzare l'acquisto di un'area fabbricabile nel centro di Padova, di proprietà del Comune, e la costruzione di un edificio di cui una parte sarebbe stata assegnata al Consiglio Provinciale della Economia per i propri uffici, per la Borsa e per gli ambienti accessori.

Ora però, nella definizione di più concreti accordi, si è ravvisata la necessità che gli appalti per la costruzione dei due corpi di fabbrica siano fatti

paratamente, pure procedendosi d'accordo fra i due Enti in modo che la costruzione proceda contemporaneamente, con una sola direzione tecnica, la quale sarà affidata allo Istituto Nazionale Immobiliare. Ciascuno dei due Enti proprietari provvederà al pagamento del proprio appalto; ed il Consiglio provinciale della Economia corrisponderà allo Istituto Nazionale immobiliare, a titolo di rimborso spese, il 2% del prezzo di appalto del suo palotto. Per il caso che, durante l'esecuzione dei lavori, il Consiglio dell'Economia ne avesse bisogno, il nostro Istituto gli accorderà un mutuo ipotecario, per uno importo non eccedente la metà del valore dell'immobile.

Per lo svolgimento di tale piano, il Direttore Generale avverte che deve essere retrocesso al Comune di Padova l'area su cui dovrà sorgere il corpo di fabbrica del Consiglio dell'Economia, in modo che il Comune possa poi assegnarlo al Consiglio stesso. E poiché con la sua

6

costruzione il nostro Istituto occuperà tutto il fronte principale della nuova piazza, è necessario costituire una servitù di passaggio per lo accesso alla proprietà retrostante.

La operazione è stata ravvisata conveniente dal Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale Immobiliare nella sua adunanza del 2 maggio u. s.; e in di essa ha espresso parere favorevole anche il nostro Comitato Permanente in adunanza dell'8 corrente.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale e le sue conclusioni favorevoli alla retrocessione al Comune di Padova di parte dell'area ceduta dal Comune stesso allo Istituto Nazionale delle Assicurazioni con l'atto 14 luglio 1928 anno VI a rogito del Segretario Generale del Comune (prot. N. 18741 N. 13678 di rep. com.) registrato a Padova il 1.º agosto success. al N. 358 Vol. 185 Mod. 1;

1.) Delibera di autorizzare la retrocessione di due terze parti dell'area suddetta al Comune di Padova, per lo stesso prezzo unitario di L. 1000 il mq. per il quale lo Istituto Nazionale delle Assicurazioni acquistò la intera area in parola, e questo per modo che allo Istituto sia conservata la porzione di area con fronte sulla nuova piazza da crearsi in virtù del piano regolatore della città di Padova;

2.) Conferisce al Direttore Generale Gr. Uff. Enrico Scodnik, ed in caso di sua assenza o impedimento al Vice Direttore Generale Comm. Avv. Alberto Vicinelli:

a) il mandato di determinare e di identificare la porzione di area che resterà allo Istituto, con facoltà di accettare o di rinunciare a piccole porzioni di area, ove ciò si rendesse necessario per una più utile divisione dell'area stessa;

b) di consentire, sull'area che resterà di proprietà dello Istituto, una servitù di passaggio a favore del fondo da re-

8

procedersi al Comune di Padova, in modo che tale diritto di passaggio, salvi più precisi accordi o lievi modifiche, possa esercitarsi attraverso un atrio, da aprirsi sulla fronte dello erigendo fabbricato dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni sulla nuova piazza, al centro di detta fronte, di una larghezza non inferiore a m. 10 e dell'altezza dal piano terreno non inferiore a m. 5.80 e prolungantesi fino al limite del fondo da retrocedere al Comune: detto atrio dovrà essere adeguato e consona alla destinazione dello edificio fabbricato da erigersi sull'area che resterà al Comune;

c) di convenire che la costituzione della servitù suddetta sia sottoposta alla condizione essenziale e risolutiva che il Comune costruisca o faccia costruire sul detto suolo un edificio in cui abbia sede la Borsa merci, ed in modo che il muro di confine fra gli erigendi fabbricati venga costruito ripartendo la spesa in parti uguali fra l'Istituto ed il Comune, o chi per esso, ed occupando per metà

il suolo di proprietà dello Istituto e quello da retrocederti;

d) di convenire che restino fermi ed inalterati i patti contenuti nel citato istruzione 14 luglio 1928 anno VI, al. l'infiori di quanto riguarda la facoltà per il Comune di continuare il portico attraverso Via Musaragni, di cui è cenno nell'art. V (1° cap.) dell'istruzione medesima, facoltà che dopo la retrocessione di parte dell'area non riguarderà più lo Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Il Consiglio conferisce al Direttore Generale Gr. Voff. Enrico Scodnik ed al Vice Direttore Generale Comm. Sov. Alberto Vicinelli, separatamente, ogni necessario ed opportuno potere di stipulare e convenire le altre modalità, clausole e patti che fossero necessari per il pieno effetto della presente deliberazione, con facoltà di conferire ad uno o più procuratori il mandato per stipulare l'atto di retrocessione e convenire le modalità e i patti del caso.



c - Partecipazione dello Istituto
alla sistemazione edilizia di Milano.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale sulla riunione, tenuta il 7 corrente presso la Direzione Generale del Tesoro, con lo intervento dei rappresentanti del nostro Istituto, della Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali e della Cassa di risparmio delle provincie Lombarde, per esaminare la possibilità di fornire al Comune di Milano i mezzi per lo svolgimento del piano di sistemazione edilizia della città;

Preso atto che la somma occorrente ascenderebbe in un primo tempo a circa 30 milioni di lire, da fornirsi in parti uguali dai tre Enti partecipanti alla detta riunione, nel periodo di due o tre anni a cominciare dal 1930, e nella forma di un mutuo ipotecario al saggio e per la durata che sarebbero concordati fra i finanziatori;

Ritenuta la convenienza per lo Istituto di associarsi al vasto programma di sistemazione edilizia della città di

11

Milano, anche per i vantaggi ritraibili da tale intervento per investimenti immobiliari che interessano la nostra Azienda come l'appoggio del Comune nella sistemazione della Piazza degli Affari, eventuali opzioni su aree disponibili, e simili;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza dell'8 corrente;

Il Consiglio delibera di approvare in via di massima la partecipazione dello Istituto alla operazione finanziaria prospettata per la sistemazione edilizia di Milano, ed autorizza il Direttore Generale a proseguire le trattative per la definizione di esso, riservandosi di pronunciarsi a suo tempo su le modalità della operazione stessa.

°°°

D- Acquisto di area e costruzione di edificio in Ferrara -

Udita la relazione del Direttore Generale su le trattative svolte fra lo

12
Istituto Nazionale Immobiliare e lo
avvocato Navarra, di Ferrara, per lo
acquisto, da parte dello Istituto Natio-
nale delle Assicurazioni, di un'area,
in Ferrara, della superficie di circa
1500 mq. su la quale dovrebbe essere co-
struito uno edificio di conveniente decoro,
per conto dello Istituto medesimo;

In conformità del parere favorevole
espresso dal Comitato permanente in
adunanza dell'8 giugno corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare
lo acquisto dell'area, di proprietà dello
avvocato Navarra, situata in Ferrara
tra Largo Castello, viale Cavour, via della
Luna e via Spadari, della superficie com-
plessiva, salvo più precisa misura, di
circa mq. 1.500, al prezzo convenuto di
L. 650 al mq.; nonché la spesa di circa
L. 2.500.000 preventivata per la costruzione,
su l'area stessa, di uno edificio, secondo
i progetti di massima eseguiti dallo
Istituto Nazionale Immobiliare, i quali,
d'accordo col Servizio Patrimoniale
dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni

sioni, concreterà le varie modalità della costruzione.

o o

e - Mutuo suppletivo alla signora Ada Daverio in Salvatore.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Ricordate le proprie deliberazioni 28 gennaio 1926 e 29 settembre 1928, con le quali fu autorizzata, a favore della signora Ada Daverio in Salvatore, la concessione di due mutui, per complessive L. 350.000, garantiti con ipoteca su due stabili, di proprietà della predetta signora, situati in Roma, via degli Spuli, angolo via dei Marsi;

Considerato che la signora Daverio, allo scopo di eseguire negli stabili ausi detti alcuni lavori di ampliamento, rafforzamento ed abbellimento, ha fatto richiesta di uno ulteriore mutuo di L. 200.000;

Preso atto delle risultanze della perizia tecnica eseguita dall'ingegnere Gino Cipriani, Direttore Generale dello



14
Istituto Nazionale immobiliare, il quale, effettuati gli opportuni accertamenti in base alla cubatura ed al reddito, ha attribuito agli immobili un valore di L. 1.069.000;

In conformità della proposta del Direttore Generale e del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza dell'8 giugno corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare, a favore della richiedente signora Ida Daverio in Salvatore, la concessione di un ulteriore mutuo, per la somma di L. 180.000, alle stesse condizioni dei due mutui precedenti, e cioè per la durata di anni 25, ed al saggio del 6.75% annuo netto.

f- Sostituzione parziale di garanzia ipotecaria -

Il Direttore Generale ricorda che nel dicembre 1926 fu concesso al Conte Giuseppe Ricotti un mutuo di L. 300.000, per 25 anni, al saggio dell'8% annuo, garantito con ipoteca su alcuni fondi rustici situati presso Ancona. Avendo ora il Conte

15

Ricotti venduto uno dei detti fondi, ha chiesto che la relativa ipoteca sia trasferita su altro fondo di sua proprietà in Comune di Camerano. Il Comitato tecnico ha accertato che, con la sostituzione richiesta, il valore complessivo delle proprietà costituenti la garanzia del nostro credito ascendente a L. 720.000, mentre il debito del Ricotti è ridotto a poco più di L. 290.000. E però il Comitato permanente, nella sua adunanza dell'8 giugno corrente, ha espresso parere favorevole su la proposta del Direttore Generale che sia accolta la richiesta del Conte Ricotti.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale e le sue conclusioni favorevoli all'accoglimento della richiesta del Conte Giuseppe Ricotti perché la ipoteca iscritta presso l'Ufficio di Ancona il 17 dicembre 1926 al Vol. 895 N. 69137 del Reg. di formalità in dipendenza del contratto di mutuo 16 dicembre 1926 rogato

16
avv. Pertico coad. Not. De Pisa di Clevaro
Romano, registrato a Palestrina il 26
dicembre 1926 al N. 13 vol. 95 Mod. 1, renge
cancellata dal fondo situato nel Comune
di Ancona in contrada Varano, della
estensione di ettari 10.26.77, distinto al
Catasto rustico del Comune di Ancona
Sezione M. al foglio II con i numeri 31, 32,
33, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112 e al foglio
III con i numeri 49, 50, 51, ed iscritta in
sostituzione sul fondo di proprietà dello
Stesso Conte Giuseppe Ricotti in Comune
di Camerano, distinto al catasto rustico
del Comune Stesso alla sezione A Camerano
foglio 1 con il numero 1 ed alla sez. B
Boranicò con i n. 75, 76, 77, 78, 79, della
estensione di ettari 6.53.71;

Ritenuto che la sostituzione non ar,
reca pregiudizio alle garanzie reali dello
Istituto;

Delibera di accogliere la richiesta
stessa, e dà mandato al Direttore Gene-
rale G. Uff. Enrico Scodnik, ed in caso
di sua assenza od impedimento al Vice
Direttore Generale Avv. Comm. Alberto Vici.

nelli, di stipulare l'atto relativo e di prestare tutti i consensi che per il pieno effetto della presente deliberazione fossero comunque necessari, con esonero da ogni responsabilità del Sig. Conservatore delle Spese di Ancona.

g- Mutuo al Comune di Cremona per sistemazione edilizia.

Udita la relazione del Direttore Generale;

Ricordata la propria deliberazione 1° maggio u. s. con la quale fu autorizzata, in seguito ad esame del programma di sistemazione edilizia del centro di Cremona, la concessione al Comune stesso, di un mutuo fino a due milioni, al tasso del 6.5% annuo; per la durata di anni 25, occorrente per coprire la differenza a suo carico fra il valore delle aree da espropriare, ed il loro prezzo di retrocessione, convenuto col nostro Istituto;

Preso atto della richiesta fatta dal Comune di Cremona perché, in vista

del grave onere assumendosi prendendo a suo carico la differenza di cui sopra, se condizioni del mutuo siano rivedute, portandosene la durata a trenta anni ed il saggio di interesse al 6.50%;

In conformità del parere espresso dal Comitato permanente in adunanza dell'8 giugno corrente;

Il Consiglio delibera di accogliere la domanda del Comune di Cremona solo per quanto riguarda il prolungamento a trenta anni della durata del mutuo accordatogli, e di mantenere il saggio di interesse nella misura precedentemente stabilita del 6.75% annuo.

III - Organizzazione.

a. Nomina di un Coagente per l'Agenzia Generale di Macerata.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Ritenuta la necessità di imprimere maggiore vitalità organizzativa e produttiva alla Agenzia Generale di Macerata, da molti anni affidata al signor Umberto

Pannaggi,

Preso atto delle ottime informazioni date dallo Ispettore compartimentale di zona sul conto del sig. Rag. Guido Benigni, supplente ed ispettore presso la stessa Agenzia Generale;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza dell' 8 giugno corrente,

Il Consiglio delibera di nominare Coagente del sig. Pannaggi, per la Agenzia Generale di Macerata, il rag. Guido Benigni, il quale assumerà gli stessi obblighi che fanno oggi carico al sig. Pannaggi.

b. Dimissioni dello Agente Generale di Lecce -

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza dell' 8 giugno corrente;

Il Consiglio delibera di accettare le dimissioni presentate con lettera del 2 maggio u. s. dallo avv. Francesco Falco,

Agente Generale di Lecce, il quale per ragioni di età non si trova più in grado di esercitare l'ufficio; nella intesa che la reggenza provvisoria dell' Agenzia sarà affidata ad uno Ispettore della Direzione Generale.

°°°
c - Riorganizzazione della Agenzia Generale di Taranto.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Preso atto che, a seguito della disdetta notificata al titolare della Agenzia Generale di Taranto, signor cav. Ignazio Del Sordo la reggenza dell' Agenzia fu provvisoriamente affidata, dal 1. febbraio u.s. al cav. Ing. Filiberto Rocca;

Ritenuto che fra i vari concorrenti, il più indicato è il cav. Alberto Calandi, già apprezzato supplente, per sette anni, dello Agente Generale di Lecce,

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza dell' 8 giugno corrente;

Il Consiglio delibera di affidare

l'Agenzia Generale di Taranto in ap-
palto al cav. Alberto Orlandi, a far
tempo dal 1. luglio 1929, per un anno,
a titolo di esperimento, alle condizio-
ni seguenti:

Impegno di produzione per il 1929:
L. 6.000.000; provvigione di acquisto 60%
a scalare; compenso auto 3%; provvigio-
ne d'incasso 3.50%; quota propaganda
a carico dello Agente Generale L. 1.500
con esonero per l'anno di esperimento;
cauzione L. 30.000. -

o o
D- Revoca del mandato agli A-
genti Generali di Perugia -

Udite le comunicazioni del Diretto-
re Generale circa una ispezione esegui-
ta presso l'Agenzia Generale di Perugia,
dalla quale è risultato che l'Agenzia
stessa aveva indebitamente trattenuto
la somma di oltre L. 100.000 per premi
incassati, invece di rimetterla alla
Direzione Generale; e che altra ⁱⁿdebita
trattenuta, per L. 27.000 si era verificata
a danno delle "Assicurazioni d'Italia";

Considerato che a seguito della conte-
stazione di tali addebiti i titolari delle
Agenzia hanno coperto il deficit riscou-
trato; ma che già altre volte furono fatti
interventi su l'aumento amministrativo-
contabile dell'Agenzia;

Su proposta del Direttore Generale, ed
in conformità del parere espresso in adu-
nanza il 2 giugno corr. del Comitato perma-
nente;

Il Consiglio delibera, in base all'art.
2 lettera b) del Capitolato di appalto, di
revocare il mandato dei signori Alessan-
dro Curioni e cav. Enrico Coen, nella in-
tesa che l'Agenzia di Perugia sarà prov-
visoriamente gestita da un funzionario
della Direzione Generale.

e. Riorganizzazione della Agenzia
Generale di Trento.

Il Direttore Generale riferisce che lo "Isti-
tuto provinciale incendi" di Trento, il
quale fino dal 1825 esercita in forma mu-
tua il ramo incendi nella Venezia Tri-
dentina, è l'ente assicurativo che possiede

la più e complessa organizzazione in quella zona, e ad esso è notoriamente rivolta per lunga tradizione la fiducia della popolazione. Ora, poichè il detto Istituto, nello intento di allargare il proprio lavoro per meglio sopprimere alle accresciute spese di organizzazione, desidera assumere rappresentanze di altri rami di assicurazione per conto di importanti Istituti; è sembrato doveroso non trascurare tale occasione per garantire alla nostra Azienda ed alle "Assicurazioni d'Italia" una collaborazione preziosa, dalla quale può attendersi un cospicuo incremento di affari; tanto più che tale incremento trova ostacolo nella limitata disponibilità di mezzi del nostro Agente Generale car. Giardini, in una regione vastissima e fortemente battuta dalla concorrenza di Compagnie nazionali e straniere. Ora, in seguito ad una intesa di massima, la Direzione dello Istituto provinciale, autorizzata dal proprio Consiglio, ha fatto formale richiesta



di ottenere la concessione in appalto della Agenzia Generale per la Venezia Giudea, sive del nostro Istituto e delle Assicurazioni d'Italia con l'obbligo di metterla a disposizione per l'incremento degli affari, tutta la propria organizzazione centrale e periferica, pur continuando l'esercizio in proprio del solo ramo incendi.

Il Direttore Generale, con riserva di utilità, dare in altro modo l'opera certamente pregevole del cav. Giardini, propone che siano accettate le dimissioni già da lui presentate, e che sia accolta la domanda dello Istituto Provinciale di Trento; avvertendo che il Comitato permanente ha espresso al riguardo parere favorevole nella sua adunanza dell'8 giugno corrente.

Il Consiglio,
 preso atto della relazione del Direttore Generale,
 in conformità della sua proposta,
 delibera di accettare le dimissioni rassegnate dallo Agente Generale di Trento.

to, cav. Eulio Giardini, e di conferire in appalto le Agenzie Generali di Trento e di Bolzano allo Istituto provinciale incendi, di Trento, alle seguenti condizioni:

Impegno di produzione per le due provincie di Trento e di Bolzano, per l'esercizio 1929, fissato nelle cifre globali di L. 9.500.000 per le assicurazioni ordinarie, e di L. 950.000 per le assicurazioni popolari, cifre che per i venturi esercizi saranno suscettibili di revisione.
 Cauzione L. 50.000 - Quota annua di propaganda a carico dell'Agenzia Generale: L. 2.500 - Provvigione di acquisto: 90% a scalare - Provvigione d'incasso: 3.50% sino a che il portafoglio incassi dell'Agenzia Generale raggiungera i tre milioni - Contributo per l'uso dell'auto: 4% - Partecipazione sui diritti di polizza e di quietanza, in ragione del 20% - Altre condizioni normali, secondo il Capitolato in uso.



IV - Affari Generali.

a - Costituzione di un Ente per il prolungamento della vita umana -

Il Direttore Generale riferisce che il Maggiore medico Dott. Giovanni Perilli ed il Comm. Cornelio Di Marto si propongono di promuovere la costituzione di un Ente per il prolungamento della vita umana, basandosi su esperienze che sono già fatte all'estero, e specialmente in America, con risultati, sembra, soddisfacenti. Della iniziativa è stato personalmente interessato S. E. il Capo del Governo. E il Ministero della Economia Nazionale, pur senza entrare, per ora, in merito alla possibilità della attuazione pratica della idea, ha espresso il desiderio che, mediante uno accordo fra il nostro Istituto e la Federazione Nazionale fascista delle imprese di assicurazione, sia reso possibile uno studio di massima della questione.

A tal uopo, fra la Federazione e lo Istituto si è stabilito di riunire un Comitato di studio del quale faranno

parte, oltre i predetti signori, un rappresentante di ciascuno dei due Enti; e che sarà presieduto da un alto funzionario del Ministero. Lo Istituto e la Federazione pongono, ciascuno, la somma di L. 50.000 a disposizione del Comitato, per le spese dei viaggi che i signori Di Marco e Perilli dovranno intraprendere all'estero, restando inteso che tale cifra non potrà in alcun modo e per nessuna ragione essere superata.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale ratificando lo impegno assunto ed autorizzando la relativa spesa di L. 50.000. -

o o

1. Fornitura oggetti di propaganda -

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale,

Ricordato che ad ogni fine d'anno le Agenzie Generali dello Istituto furono sempre dotate di oggetti di reclame



da distribuire al pubblico a scopo di propaganda; e che per il corrente, con deliberazione del 30 giugno 1928, fu autorizzata all'uso la spesa di L. 480.000;

Ritenuta la convenienza di indire fino da ora le gare fra le ditte principali, specializzate in tali forniture, in modo che queste non abbiano a subire ritardi;

Tenuto conto dello accresciuto sviluppo della organizzazione dello Istituto, e della conseguente necessita di un maggior quantitativo di oggetti da distribuire;

Su proposta del Direttore ed in conformita del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza dell'8 giugno corrente;

Il Consiglio autorizza la spesa occorrente, nel limite di L. 500.000.

∴

c - Assicurazioni collettive -

Uditata la relazione del Direttore Generale sui seguenti progetti di assicurazione collettiva, che sono stati preventivamente

esaminati dal Consigliere Prof. Amoroso,
e che saranno acquisiti agli atti del
Consiglio come allegati al presente
verbale;

Il Consiglio ne delibera l'approva-
zione:

- 1°) Assicurazione collettiva del personale della Ditta Bonvicini di Massa Lombarda;
- 2°) Assicurazione collettiva del personale dipendente dalla R. Università di Lattari;
- 3°) Assicurazione collettiva del personale dipendente dalla R. Università di Padova.

Dopo di ciò il Presidente dichiara
sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario
Di Rosmini

[Signature]

